Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO "GIOVANI SMART"

Il bando è finalizzato ad offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile ed è cofinanziato con risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 (Intesa n. 104/CU).

CUP E81B22002610003

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Riferimenti normativi 5
A.3 Soggetti beneficiari 6
A.4 Dotazione finanziaria 9
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 9
B.2 Progetti finanziabili 10
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 11
C.1 Presentazione delle domande 14
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 15
C.3 Istruttoria 15
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 18
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 20
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 21
D.3 Proroghe dei termini 22
D.4 Ispezioni e controlli 22
D.5 Monitoraggio dei risultati 22
D.6 Responsabile del procedimento 23
D.7 Trattamento dati personali 23
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 23
D.9 Diritto di accesso agli atti 23
D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti 26
D.11 Allegati/informative e istruzioni 27

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse e obiettivi

A.1.1 La condizione giovanile post pandemia

La pandemia Covid19 ha sconvolto lo scenario mondiale e la vita di milioni di persone, costrette a vivere in una situazione eccezionale di emergenza sanitaria e provate dall'aggravamento della crisi economica.

L'Organizzazione internazionale del lavoro[1] ha osservato che "l'attuale pandemia di COVID-19 colpisce in modo sproporzionato i giovani, i quali rischiano di subire ripercussioni negative gravi e durature per quanto riguarda la loro situazione economica, la loro salute e il loro benessere, compresa la mancanza di opportunità di istruzione, volontariato e formazione in una fase cruciale del loro sviluppo*".*

La condizione pandemica ha ridotto la possibilità per i giovani di avere relazioni tra pari sia per l'assenza del rapporto tra i compagni di scuola, che per la modifica delle abitudini di vita quotidiana. Nel periodo post pandemia si osserva che le attività sociali, come ad esempio la frequentazione di biblioteche, cinema e luoghi di culto, erano frequentati per il 40% dei ragazzi.

Nonostante l'isolamento sociale, i giovani hanno tentato di ridurre la distanza dagli amici e parenti attraverso il mantenimento delle relazioni sociali da remoto e, come emerge dal Rapporto Annuale 2020 ISTAT, hanno avuto nel proprio tempo libero l'occasione per sperimentare nuove attività e imparare a fare qualcosa di nuovo.

Le attività che i giovani più attivi preferiscono svolgere nel tempo libero non si sono modificate nel periodo della pandemia, ad esempio: ascoltare musica (50%), ballare e danzare (54%), fare lavori di bricolage (51%), cantare o suonare uno strumento (55%), disegnare e dipingere (57%), fotografare (51%), guardare film e serie tv, (53%) e leggere (20%). Le attività all'aperto preferite dai giovani sono: fare una passeggiata (27%), praticare sport o fare attività fisica settimanalmente (38%).

L'anno scorso[2] musica e podcast sono state d'aiuto per la Gen Z (15-24 anni): il 66% dei giovani di età compresa tra i 15 e 24 anni hanno affermato che i contenuti audio li hanno aiutati a sentirsi meno soli.

Durante la pandemia è incrementata la visione della TV, infatti "sono soprattutto i giovani fino a 34 anni e le persone nelle classi di età centrali ad avere visto la TV in misura maggiore rispetto al periodo precedente: 53,2% tra i 18 e i 34 anni e 50,1% tra i 35 e 54 anni[3].

L'incidenza dell'utilizzo di internet tra i giovani 16-19 anni è salita, e appare grave in relazione al livello di competenze digitali, poiché appena il 36 per cento ha competenze adeguate, senza differenze di genere[4].

Il bisogno di tornare alla realtà pre-pandemia e abbandonare gli eventi e le relazioni virtuali, risulta maggiore per la Gen Z (15-24 anni) che vuole tornare alle esperienze della vita reale, a differenza

[1] Relazione mondiale, Youth & COVID-19: Impacts on jobs, education, rights and mental well-being (Giovani e COVID-19: effetti sull'occupazione, l'istruzione, i diritti e il benessere mentale), 11 agosto 2020.

[2] *Rinascita culturale: Millennial e Gen Z promuovono un panorama culturale più inclusivo e connesso* - Global trends report, Volume 3 Culture - Spotify

[3] *Rapporto annuale 2020 - Istat*

[4] *Rapporto annuale 2021 - Istat*

della Generazione Millennial (26-40 anni), ad esempio, che dichiara di voler continuare ad assistere a concerti virtuali dopo la fine della pandemia[5].

Durante la pandemia, il 9% circa della popolazione giovanile non ha approfittato del tempo a casa per coltivare i propri interessi e hobbies e si sono chiusi in sé stessi, dedicando meno tempo di prima a qualsiasi tipo di attività.

Hanno coltivato meno anche le relazioni sociali, riducendo il tempo dedicato alle telefonate con amici e parenti. Il periodo della quarantena è stato vissuto con difficoltà e un quarto delle persone ha usato più frequentemente parole che evocano costrizione, straniamento e sospensione per descrivere le giornate in lockdown, rimandando a una condizione di criticità e spaesamento.

I giovani, in misura maggiore per i residenti fuori dall'area milanese, percepiscono una minore soddisfazione per la loro vita post pandemica e il 41% valuta la propria vita peggiorata. La limitazione imposta dal COVID 19 ha incrementato il senso di frustrazione per il 51% da parte degli studenti e il 35% da parte dei giovani lavoratori.

Gli studenti che dichiarano problemi di questo tipo sono coloro che hanno svolto formazione a distanza o DAD[6]. Gli studenti di scuola di secondo grado hanno avuto più problemi in media rispetto agli studenti universitari, e coerentemente gli studenti sopra i 24 anni hanno avuto meno difficoltà rispetto agli studenti dai 18 ai 24 anni.

Il dato che desta attenzione è quello riportato da Polis[7] per quanto riguarda il senso di esclusione, presente per il 21% dai giovani e, nello specifico, da giovani donne over 24 delle aree di pianura e montane.

Sebbene le sensazioni rispetto al futuro siano ottimistiche in misura maggiore per i giovani lavoratori (65%), i Neet (59%) e, in misura minore, per gli studenti (58%), è importante considerare che la restante percentuale non percepisce il prossimo futuro in termini positivi.

In Lombardia 230.000 giovani rientrano tra i NEET, il tasso di incidenza è pari a 12,5% ed è leggermente inferiore a quella europea (15,00%), ma in coerenza con quanto previsto dal Piano Neet working[8], è fondamentale avviare nel biennio 2021 -2023 azioni volte a identificare, anche attraverso le informazioni in possesso di soggetti presenti sui territori, contattare e coinvolgere i giovani inattivi attraverso alleanze orizzontali tra istituzioni e attori locali e strumenti più vicini al mondo giovanile.

A.1.2 Obiettivi

In questo contesto, i giovani si sono trovati ad affrontare sfide enormi per il loro percorso di vita e di crescita, quali l'isolamento sociale dovuto alle misure restrittive e ai lockdown imposti, la chiusura delle scuole, la didattica a distanza e il rallentamento delle attività legate allo studio, l'aumento delle difficoltà di inserimento nei processi di tirocinio e avvio al mercato del lavoro.

In considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha incrementato il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili e ha stabilito in Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e

[5] *Rinascita culturale: Millennial e Gen Z promuovono un panorama culturale più inclusivo e connesso* - Global trends report, Volume 3 Culture - Spotify

[6] *Le esigenze dei giovani residenti in Lombardia. Analisi di approfondimenti (29 marzo 2021)* - Studio condotto da Polis Lombardia a cura di Laura Terzera e Stefano Testoni

[7] *Le esigenze dei giovani residenti in Lombardia. Analisi di approfondimenti (29 marzo 2021)* - Studio condotto da Polis Lombardia a cura di Laura Terzera e Stefano Testoni

[8] *Piano Neet working – Piano di emersione e orientamento giovani inattivi – 2022* — redatto dal Ministero delle Politiche giovanili

Bolzano e gli Enti locali l'Intesa (Rep. n.104/CU), di destinare le risorse al finanziamento di **azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile al fine di offrire percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici, musicali e sportivi ad accesso gratuito e libero.**

La finalità principale del bando "Giovani smart" è **offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile**, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri/luoghi di aggregazione.

A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25.09.2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2021 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2021. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- La Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza PNRR, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 6.07.2021, n. 10160/21, che approva un piano di investimenti per la realizzazione di una piena transizione ecologica e digitale individuando nei giovani una priorità trasversale a tutte le missioni del PNRR, con particolare riferimento alle missioni Istruzione e Ricerca (Missione 4) e Coesione e inclusione (Missione 5);
- La Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14.12.2021 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022 (COM(2021)0634 – C9-0379/2021 – 2021/0328(COD)) che approva l'istituzione dell'Anno europeo dei giovani 2022 ovvero "un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri" al fine di stimolare un processo di riflessione sul futuro dei giovani e sulla loro partecipazione attiva alla costruzione del progetto europeo
- Il Regolamento UE n. 1407/2013 prorogato al 31.12.2023 con Regolamento (UE) 2020/972, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);Legge regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30.12.2009, n. 33;
- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10.07.2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR del DEFR con DGR del 24.11.2021, n. 2064 con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: Econ. 6.02.112 "Promozione della creatività e della partecipazione giovanile"

- La “Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia” approvata con DCR del 17.11.2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l’età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;
- La legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 “La Lombardia è dei giovani”, promulgata e pubblicata sul BURL il 31.03.2022;
- La DGR del 12.11.2021, n. 5490 avente per oggetto “Approvazione della proposta progettuale GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)” ai sensi dell’intesa sancita in sede di conferenza unificata del 04 agosto 2021, rep. n. 104/CU, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sulla ripartizione dell’integrazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili” per l’anno 2021;
- La D.G.R. del 19.12.2021, n. 5817 che approva l’accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale - in attuazione dell’Intesa del 5.05.21, Rep. n. 45/CU e dell’Intesa del 4.08.2021 Rep. n. 104/CU sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2021;
- La D.G.R. del 04.04.2022, n. 6230 che approva i criteri del bando per la selezione di progetti di intervento per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, denominato “Giovani SMART (SportMusicaArRTe)”;

A.3 Soggetti beneficiari

La partecipazione al bando è ammessa a reti di soggetti beneficiari in possesso dei requisiti necessari di seguito elencati e che devono aver sottoscritto l’Accordo di partenariato per disciplinare i rapporti tra capofila e partner di progetto.

La rete deve essere composta da **almeno tre** soggetti di cui uno capofila; almeno un Comune, in forma singola o associata, deve essere all’interno della rete in qualità di capofila o partner.

I soggetti capofila o partner possono essere pubblici o privati con sede legale o operativa in Lombardia, quali:

- Comuni, in forma singola o associata, ed enti locali;
- Associazioni con sede legale e/o operativa in Lombardia che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell’attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all’albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia
- Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l’obbligo statutario di reinvestire gli utili nell’attività di impresa;
- Cooperative sociali;
- Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie;
- Istituti tecnici di formazione superiore;
- Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia;
- Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Enti accreditati per il servizio al lavoro;
- Enti religiosi e oratori;

- Ostelli della gioventù, Pro loco iscritte all'albo regionale sul turismo (L 27 art 12; DGR 5195);
- Enti del sistema sanitario regionale, strutture socio-sanitarie, strutture Unità d'Offerta Sociale.

La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila. L'Ente capofila può partecipare a un solo progetto come capofila, e può essere partner di altri progetti. I partner possono partecipare al massimo a n. 5 progetti purché garantiscano copertura finanziaria e organizzativa per l'effettiva realizzazione di tutti i progetti cui aderiscono.

A.3.1 Il Capofila: ruolo e funzioni

Il Capofila è il referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito dai soggetti eleggibili indicati al punto A.3.

Il Capofila è tenuto a:

- coordinare e rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- monitorare l'attività dei partner e, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti per la realizzazione del progetto, individuare le modifiche necessarie per la piena realizzazione delle attività previste in accordo con la rete di partner;
- raccogliere la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate da Regione Lombardia e ad erogare entro 30 gg le quote in favore dei partner;
- rendicontare anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite secondo i tempi e le modalità C.4.b e le Linee guida di rendicontazione approvate;
- raccogliere e inviare secondo le modalità che saranno successivamente comunicate i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte all'Osservatorio delle Politiche giovanili di Regione Lombardia conformemente a quanto previsto dall'art. 4, c. 3 della l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 che stabilisce "I dati e le informazioni sulle attività svolte, raccolti nell'ambito dell'attuazione delle misure di cui alla presente legge dai soggetti pubblici e privati che beneficiano di finanziamenti regionali, costituiscono debito informativo nei confronti della Regione e sono trasmessi dai soggetti attuatori a quest'ultima nei modi e nei termini definiti dalla Giunta regionale. L'inadempimento di tale obbligo comporta la

decadenza dai contributi regionali di cui alla presente legge, secondo modalità definite con provvedimento della Giunta regionale.

A.3.2 I partner: ruolo e funzioni nel partenariato

I partner si impegnano a:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato e nel progetto presentato;
- monitorare e valutare l'avanzamento delle proprie azioni progettuali e delle iniziative realizzate attraverso strumenti condivisi e nel rispetto della tempistica prevista dal soggetto capofila;
- raccogliere e inviare i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte al capofila;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione delle spese gestionali e spese di personale volontario dai 15 ai 34 anni;
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento effettivamente quantificabili e di valorizzazione. Il cofinanziamento in risorse economiche è ammesso per tutte le voci di spesa, la valorizzazione solo per le spese gestionali e per le spese di personale volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni.

I partner possono partecipare anche solo come partner finanziatori.

I soggetti partner devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

A.3.3 Soggetti destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia e in particolare i giovani che vivono una condizione di particolare isolamento sociale o di disagio o che sono anche potenzialmente esposti a questo rischio a seguito del periodo di pandemia da COVID19.
A titolo di esempio, i destinatari sono giovani che:

- frequentano saltuariamente o non frequentano più attività sociali, sportive, culturali, musicali o di intrattenimento a cui erano iscritti prima del periodo pandemico;
- sono a rischio di abbandono scolastico;

- hanno scarse competenze professionali;
- hanno reti familiari e sociali poco supportive/fragili;
- non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa, noti come NEET[9];
- partecipano o hanno abbandonato azioni rivolte ai NEET;
- sono in condizione di fragilità e ad elevato rischio di marginalità (esprimono sfiducia sia nei confronti delle istituzioni sia di future prospettive occupazionali);
- vivono in territori dove l'offerta dei servizi o le attività ricreative non sono facilmente raggiungibili per conformazione territoriale o per tipologia, quantità o qualità di offerta.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari EUR 1.610.000,00, in base a quanto previsto dalla D.G.R. del 04.04.2022, n. 6230

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Questo bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e del Fondo Nazionale delle Politiche giovanili 2021. I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 80% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a EUR 20.000,00 e non superiore a EUR 40.000,00.

B.1.1 Regime di aiuto

Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013, prorogato al 31/12/2023 come stabilito dal Regolamento (UE) 2021/972 della Commissione del 2 luglio 2021, relativo agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare EUR 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
La verifica verrà svolta d'ufficio dalla Direzione generale Sviluppo Città Metropolitana, giovani e comunicazione di Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.
Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.

[9] Rapporto Istat 2021

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.
Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 9) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

In caso di soggetti per cui si riscontri la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 "De Minimis";
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere finalizzati almeno ad uno degli obiettivi indicati al paragrafo A.1.2 e per essere ammissibili al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

a) essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
b) essere rivolti ai giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia coinvolti direttamente o attraverso iniziative, canali e strumenti di partecipazione, ascolto e coinvolgimento alle attività proposte;
c) essere presentati entro le ore 17:00 del giorno 06.06.2022, con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso e, in particolare, utilizzando la piattaforma "Bandi Online" inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C.1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
d) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
e) avere una data di avvio successiva all'approvazione della graduatoria;
f) concludersi entro il 30.09.2023 e avere una durata minima di 6 mesi.

I progetti devono prevedere:

- l'organizzazione di iniziative e attività **gratuite**, quali:

  a) percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale;
  b) iniziative e/o laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali;
  c) attività sportive;
  d) interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata;
  e) attività ludico ricreative.

- l'attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio, assicurando assistenza e supporto psicologico;

Saranno valorizzati i progetti che prevedono interventi complementari ad altre politiche regionali rivolte ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale, a titolo di esempio:

- es. 1) Laboratori/attività progettuali che intercettano giovani in condizione di isolamento sociale e che, a seguito delle attività proposte dalla rete di partner, sono accompagnati all'attivazione della misura Garanzia Giovani (https://www.garanziagiovani.regione.lombardia.it/wps/portal/site/garanziagiovani);

- es. 2) Creazione di un punto di aggregazione o di start up giovanile a seguito del coinvolgimento attivo dei giovani del quartiere, valorizzando le opportunità previste nel territorio ad es. https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/edilizia-pubblica/edilizia-residenziale-pubblica/valorizzazione-patrimonio-pubblico/rivitalizzazione-spazi-pubblici-sfitti/rivitalizzazione-spazi-pubblici-sfitti e in particolare, ad esempio https://aler.mi.it/bando-per-la-locazione-di-spazi-commerciali-nel-quartiere-mazzini/

  oppure
  https://www.5square.it/assets/5SQUARE_Avviso%20locazione%20completo%20di%20allegati.pdf

- es.3) Sperimentazione di azioni che valorizzano le abilità dei giovani, i quali possono essere poi accompagnati ai percorsi di dote unica lavoro prevedendo la rete con gli Operatori accreditati ai servizi al lavoro (https://www.doteunicalavoro.regione.lombardia.it/oa/)

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto, indicata in fase di presentazione della domanda, e sino alla data di conclusione dello stesso.
Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa, **unicamente legate/finalizzate alla realizzazione delle attività** previste nel progetto:

a) Personale (strutturato e/o non dipendente, volontario);
b) Prestazioni professionali di terzi;
c) Spese per la comunicazione e promozione;
d) Materiale di consumo, spese gestionali e altre spese correnti

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.

Le spese ammesse sono le spese che riportano fin dalla fase di adozione a quella di liquidazione il Codice Unico di Progetto (CUP)10 che per il bando "Giovani SMART" è E81B22002610003.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili[11].

Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato e/o non strutturato e volontari
B	Prestazioni professionali di terzi
C	Spese per la comunicazione e promozione
D	Materiale di consumo spese gestionali e altre spese correnti

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come alcune possibili voci di costo sono da ricondurre alle voci di spesa previste nel piano economico.

Consulta il paragrafo C.4.c per la predisposizione del Piano economico dettagliato del progetto.

Tabella 3 – esempio di voci di costo e relativi giustificativi

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
A) Personale strutturato e/o non strutturato e volontari	A.1 Strutturato: include l'insieme delle risorse umane stabilmente adibite allo svolgimento delle attività	Personale a tempo indeterminato	Buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc)	Contratto, buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale a tempo determinato (per copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria)	

[10] Art. 11 comma 2 bis della legge 16 gennaio 2003, n. 3 stabilisce: "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 [CUP] che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*".

[11] Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
	A.2 Non strutturato: personale impiegato per realizzare le azioni del progetto che non rientri nel personale strutturato	Personale parasubordinato (assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto) e personale volontario	Contratti/lettere di incarico, buste paga o notule, time sheet oppure rimborsi spese forfettari
B) Prestazioni professionali di terzi	Include consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo	Prestazioni professionali in tema di formazione, ricerca, project management, ecc.	Fatture, contratti, lettere di incarico nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata e il compenso complessivo
C) Spese per la comunicazione e promozione	Include le spese per l'ingaggio dei giovani; la comunicazione, l'informazione e la disseminazione delle iniziative e dei risultati di progetto: qualsiasi forma di spesa promozionale relativa alla pubblicità conoscitiva del progetto sul territorio.	Campagne informative di comunicazione e promozione	Fatture, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Materiali divulgativi, anche multimediali	
		Professionisti della comunicazione (es grafici, videomaker…)	
		Seminari, workshop, conferenze	
D) Materiale di consumo spese gestionali e altre spese correnti	Include le spese per l'attività ordinaria che possono essere imputate in quota parte alla realizzazione del progetto. Include inoltre tutti i materiali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.	Noleggio attrezzature, strumentazioni, autoveicoli	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Acquisto di attrezzature, DPI, materiale di cartoleria, spese per acquisto viveri per attività di progetto che coinvolgano direttamente i giovani	Fatture, scontrini, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Spese sostenute per viaggi sostenute per viaggi, missioni sul campo, partecipazione a convegni, incontri correlati all'attività di gestione progetti, mobilità dei giovani	Scontrini, ricevute per rimborsi spese e note a piè di lista adeguatamente dettagliate

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a **partire dalle ore 10:00 del giorno 02.05.2022 e fino alle ore 17:00 del 06.06.2022**.
Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial, reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.
La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.
Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: www.bandi.regione.lombardia.**it**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere le dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- domanda generata dal sistema e firmata;
- delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda;
- accordo di partenariato (Allegato 2) sottoscritto con firma autografa e/o elettronica;
- scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 3);
- Piano economico di dettaglio come da format allegato (Allegato 4).

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica e riallegare il documento firmato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.
Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Sono ammissibili a finanziamento solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55 punti.
A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo
La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi:

- Fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo e la verifica dell'ammissibilità formale è di competenza del responsabile del procedimento;
- Fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ed è svolta dal Nucleo di valutazione interdirezionale appositamente costituito.

Il Nucleo di valutazione interdirezionale sarà nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il 30.07.2022 i progetti ai quali assegnare un contributo.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

a) presentate da un capofila che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
b) presentate da una rete di partenariato che non rispetti il requisito mimino previsto nel paragrafo A.3
c) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
d) incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;
e) che non rispettino i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto;
f) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata;

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

Nel caso di inammissibilità sopraggiunta di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati al paragrafo A.3, il Capofila deve informare tempestivamente Regione Lombardia inviando una pec a comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it.

Regione Lombardia dichiara il soggetto inammissibile e chiede al Capofila la modifica dell'accordo di partenariato e la modifica del Piano economico anche prevedendo la sostituzione del partner entro 5 gg solari.

Il Capofila, dopo aver individuato il nuovo partner, dovrà inviare a Regione Lombardia la richiesta di sostituzione del partner per approvazione prima di procedere alla modifica dell'accordo di partenariato. Regione Lombardia darà tempo al Capofila di modificare l'accordo sostituendo il/i partner inammissibile/i, approvando un nuovo accordo o rettificando l'accordo presentato in fase di candidatura attraverso un documento esplicativo sottoscritto digitalmente da tutti i partner, da inviare entro i 5 gg solari successivi alla comunicazione di Regione Lombardia.

C3.c Valutazione delle domande

Il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO 1: QUALITÀ DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	70
1.a) Gli obiettivi e il piano di intervento sono chiaramente descritti in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi, impatti previsti e coerenti con il Piano sociale di Zona	Da 1 a 10	
1.b) La qualità dell'offerta di attività gratuite e di attività garantiscono la comprensione delle condizioni di disagio e di fragilità anche attraverso la propria attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica)	Da 1 a 10	
1.c) Il progetto è innovativo e sperimentale in relazione a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID19 ed è funzionale al rilancio del territorio e/o di attività rivolte al target giovanile	Da 1 a 10	
1.d) Il progetto permette il raccordo tra interventi, politiche e tra soggetti diversi, creando sinergie territoriali efficaci	Da 1 a 10	
1.e) La tipologia e la qualità dei partner individuati possiedono l'esperienza e le competenze specifiche in relazione alle attività previste	Da 1 a 10	
1.f) Il piano economico è coerente con il piano di progetto e presenta voci di spesa adeguate e dettagliate	Da 1 a 10	
1.g) Sono previsti strumenti di valutazione delle attività e di raccolta dati in fase pre e post attività	Da 1 a 10	
CRITERIO 2: COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO:
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	30
2.a) C'è una chiara definizione delle metodologie/strategie per l'intercettazione dei giovani destinatari del progetto	Da 1 a 10	
2.b) Il progetto prevede un piano operativo chiaro di comunicazione volto ad intercettare il target tramite canali e strumenti di comunicazione ingaggianti e innovativi	Da 1 a 10	
2.c) Il progetto prevede una strategia di diffusione dei risultati anche attraverso i documenti e i supporti resi disponibili gratuitamente e promossi mediante licenze aperte	Da 1 a 10	
TOTALE PUNTEGGIO		100

Non potranno essere inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 55.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 80% delle spese ammissibili, fermo restando il valore minimo dei progetti come indicato al paragrafo B1.

C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni solari dalla data della richiesta.
La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.b).
L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.b):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato;
- accordo di partenariato;
- scheda descrizione progetto;
- Piano economico.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30.07.2022, il Responsabile del Procedimento approva la graduatoria dei progetti presentati, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.
La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).
Gli esiti dell'istruttoria saranno inoltre comunicati tramite Bandi online all'indirizzo inserito in fase di adesione da parte del soggetto capofila.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da Regione Lombardia in due tranches, come di seguito descritto:

- ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 50% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila dal 29.08.2022 al 30.09.2022 e sarà erogata da parte di Regione Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;

- SALDO: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del Capofila entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla accettazione della rendicontazione finale.

Nel caso in cui il Capofila, a seguito di una ricognizione tra i partner di progetto, dovesse valutare di non riuscire a utilizzare il contributo regionale concesso, deve comunicare tempestivamente la

rinuncia parziale o totale al contributo regionale concesso attraverso apposita modulistica riportata su carta intestata.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in fase di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione della somma eccedente a Regione Lombardia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.a Adempimenti post concessione

Il capofila beneficiario tramite Bandi online dovrà presentare entro il 30.09.2022:

- la comunicazione di avvio delle attività;
- la richiesta di anticipazione.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali, fatto salvo per quanto riguarda la valorizzazione del personale volontario e delle spese gestionali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanziate e rendicontate.
Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto e, in ogni caso, non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del medesimo.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.
Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.
Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.
Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non sono ammesse le spese che non riportano il codice CUP del progetto in ogni documento amministrativo contabile (es. bandi, incarichi, fatture, ecc.).
Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.
L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nei limiti previsti del contributo assegnato.
La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente tramite la piattaforma Bandi online entro 30 giorni dalla conclusione del progetto ed entro il 31.10.2023, unitamente alla richiesta di saldo finale.

C.4.c Piano economico dettagliato: la quota variabile e le variazioni progettuali

La quota variabile è una somma pari al 20% del valore totale del progetto che può essere quantificata in fase di stesura del piano economico di adesione e che permette una gestione flessibile delle risorse in funzione delle attività proposte o di eventuali esigenze legate alle attività o al target dei destinatari.
Le spese per le quali è possibile utilizzare la quota variabile devono comunque rientrare tra la tipologia delle spese ammissibili elencate al paragrafo B.3.
In fase di conferma ultimo piano economico prima della rendicontazione finale, la quota variabile deve essere assegnata alle spese del paragrafo B.3. ed eventualmente aggiornando l'accordo di partenariato sottoscritto in fase di adesione.

Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di risorse attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate dagli enti finanziatori, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. La variazione di risorse attribuite ai partner comporterà la modifica dell'accordo di partenariato.
La richiesta di riprogettazione delle azioni ed eventuali ulteriori modifiche adeguatamente motivate dovranno essere trasmesse dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di posta elettronica certificata all'indirizzo comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it o caricate sul portale www.bandi.regione.lombardia.it

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it In tal caso, Regione Lombardia procederà ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione sarà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando e in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.a;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.b;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.c;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- mancata trasmissione dei dati e delle informazioni sulle attività svolte, raccolti nell'ambito dell'attuazione dei progetti, che costituiscono debito informativo nei confronti della Regione secondo quanto previsto dal paragrafo A.3.1;
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- qualora i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire ad Regione Lombardia l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti e indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni solari alla casella di posta elettronica certificata comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it.

Dal momento della perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità l'ente non potrà sostenere ulteriori spese a valere sul progetto e saranno riconosciute ai fini del calcolo della quota di contributo spettante esclusivamente le spese antecedenti la sopraggiunta inammissibilità. Qualora l'ammontare del contributo già percepito fosse superiore al contributo effettivamente spettante, il Capofila dovrà restituire a Regione Lombardia l'importo indebitamente percepito e procedere a sua volta al recupero della somma da parte dell'ente per cui è occorsa l'inammissibilità.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe alla durata dei progetti, se non disposte con apposita disposizione regionale.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.5.a Indicatori per il monitoraggio dei risultati delle attività di progetto

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- N° giovani coinvolti dai progetti
- N° operatori coinvolti dai progetti
- N° partner coinvolti nei progetti
- N° iniziative/attività avviate e realizzate
- Grado di soddisfazione dei giovani partecipanti

D.5.b Strumento di monitoraggio del servizio BOL

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni

saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Politiche giovanili della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

I soggetti giuridici beneficiari (capofila e partner) sono tenuti a loro volta al rispetto della normativa vigente nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati, in qualità di titolari del trattamento.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., sul Portale Bandi Online – www.bandi.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: giovanismart@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa*, di seguito riportata:

TITOLO	Giovani SMART (SportMusicaARTe)
DI COSA SI TRATTA	Finalità principale del bando è offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri / luoghi di aggregazione. Per perseguire nel modo più efficace tale obiettivo, si intende

	promuovere un bando aperto, con procedura di valutazione e graduatoria (fino ad esaurimento delle risorse), che miri a coinvolgere, in una logica sussidiaria e di rete territoriale, enti diversi (enti pubblici, enti privati, CAG, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, associazioni sportive, oratori, ecc.) nell'organizzazione di progettualità e attività (iniziative/corsi/laboratori/ecc.) gratuite sul territorio.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I progetti devono essere presentati da una rete composta da almeno tre soggetti di cui uno capofila; almeno un Comune, in forma singola o associata, deve essere all'interno della rete in qualità di capofila o partner. I soggetti capofila o partner possono essere pubblici o privati con sede legale o operativa in Lombardia, quali: – Comuni, in forma singola o associata, ed enti locali; – Associazioni con sede legale e/o operativa in Lombardia che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le seguenti organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale. all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS; – Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP e con sede legale e/o operativa in Lombardia – Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa; – Cooperative sociali; – Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie; – Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia; – Istituti tecnici di formazione superiore; – Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale; – Enti accreditati per il servizio al lavoro; – Enti religiosi e oratori; – Ostelli della gioventù, Pro loco iscritte all'albo regionale sul turismo (L 27 art 12; DGR 5195); – Enti del sistema sanitario regionale, strutture socio-sanitarie, strutture Unità d'Offerta Sociale; La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila.
RISORSE DISPONIBILI	EUR 1.610.000,00 come segue:

	- EUR 322.350,00 con risorse già disponibili a valere sul capitolo 6.02.104.10450 “Cofinanziamento Regionale degli interventi previsti negli AADPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti alle istituzioni Sociali Private” di cui: o EUR 177.840,00 nell’esercizio finanziario 2022; o EUR 144.510,00 nell’esercizio finanziario 2023; - EUR 1.287.650,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2021 assegnate a Regione Lombardia che saranno trasferite secondo le modalità previste al comma 12, art. 2 dell’Intesa, sul capitolo 6.02.104.15526 “Interventi a favore delle politiche giovanili – FNPG 2021 (Intesa 2021 e bis) – trasferimenti correnti”, così suddivisi: o EUR 627.160,00 nell’esercizio finanziario 2022; o EUR 660.490,00 nell’esercizio finanziario 2023;
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto fino ad un massimo dell’80% delle spese ammissibili, in ogni caso compreso tra un minimo di EUR 20.000,00 e un massimo di EUR 40.000,00. a fondo perduto.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 02/05/2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 06/06/2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l’elenco dei progetti non ammessi. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi: • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica. Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a:

	Struttura Politiche Giovanili Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: giovanismart@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sviluppo della Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione
Struttura Politiche giovanili
Regione Lombardia,
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Email: comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti

FASI	TEMPISTICHE

Presentazione domande	Dalle ore 10:00 del 02.05.2022 Alle ore 17:00 del 06.06.2022
Approvazione della graduatoria	Entro il 30.07.2022
Adempimenti post concessione	Presentazione tramite Bandi on line dal 29.08.2022 al 30.09.2022 della comunicazione di avvio delle attività e della richiesta di anticipazione del 50% del contributo concesso.
Presentazione rendicontazione	I progetti devono essere rendicontati a costi reali (fatto salvo per la valorizzazione delle spese gestionali e delle spese di personale volontario). Il saldo del contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto, e fino alla data di conclusione del progetto. Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti. Tutte le spese rendicontate dovranno risultare liquidate al momento della presentazione della rendicontazione tramite Bandi Online entro il 31.10.2023.
Liquidazione del contributo	ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 50% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila dal 29.08.2022 al 30.09.2022 e sarà erogata da parte di Regione Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta; SALDO: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla accettazione della rendicontazione finale e sarà erogata da Regione Lombardia.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda
- Allegato 2: Accordo di partenariato
- Allegato 3: Scheda descrizione progetto

- Allegato 4: Scheda piano economico e tabella valorizzazioni
- Allegato 5: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 6: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 8: Informativa Firma elettronica
- Allegato 9: Scheda aiuti di stato

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "GIOVANI SMART" (CUP: E81B22002610003)

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma elettronica, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

ACCORDO DI PARTENARIATO

1. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di …nato/a a ……il…….. ("Capofila");
2. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 1");
3. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 2");
4. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premesso che

a. con decreto n. ……..del….. Regione Lombardia ha approvato il bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)" (CUP: E81B22002610003), in attuazione della D.G.R. del 04.04.2022, n. 6230;
b. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia ("Regione") nell'ambito del bando GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)", l'iniziativa denominata "…" ("Progetto") ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo"), pari all'80% del costo complessivo del progetto, le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita ("Documentazione") nella piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia;
c. il bando è volto al sostegno di iniziative volte ad offrire ai giovani proposte efficaci e coinvolgenti per favorire la ripresa della socialità e contrastare il disagio giovanile, soprattutto nelle fasce più colpite dall'isolamento sociale conseguente ai lockdown prolungati e alla sospensione delle attività abitualmente svolte nei centri / luoghi di aggregazione;
d. saranno oggetto di cofinanziamento le seguenti azioni a favore dei giovani:

    - l'organizzazione di iniziative e attività gratuite, quali:
        - percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale
        - attività di assistenza e supporto psicologico
        - laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali
        - attività sportive
        - interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata
        - attività ludico ricreative
    - attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio;
    - interventi complementari a misure e progetti rivolti ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale

e. le Parti, con il presente ("Accordo"), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo;
2. le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione;
3. le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Regione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse.

Articolo 2 (Obblighi delle Parti)

Le parti del presente accordo si impegnano:

1. alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione;
2. a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
3. ad assicurare la copertura finanziaria della quota parte di spesa non coperta da contributo per le azioni di propria competenza;
4. ad inserire in ogni atto amministrativo e di liquidazione delle risorse regionali il codice CUP: E81B22002610003.

Articolo 3 (Capofila e suoi obblighi)

Partner 1, Partner 2, Partner … conferiscono in qualità di capofila ……. che accetta mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, nonché per il trattamento dei dati personali relativi al Progetto. Il Capofila si impegna ed è responsabile di:

- coordinare e rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- raccogliere la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- monitorare l'attività dei partner e, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti per la realizzazione del progetto, individuare le modifiche necessarie per la piena realizzazione delle attività previste in accordo con la rete di partner;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate da Regione Lombardia e ad erogare entro 30 gg le quote in favore dei partner;
- rendicontare anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite secondo i tempi e le modalità C.4.b e le Linee guida di rendicontazione approvate;

Articolo 4 (Obblighi dei Partners)

I soggetti partners si impegnano e sono responsabili di:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato e nel progetto presentato;
- monitorare e valutare l'avanzamento delle proprie azioni progettuali e delle iniziative realizzate attraverso strumenti condivisi e nel rispetto della tempistica prevista dal soggetto capofila;
- raccogliere i dati relativi ai giovani intercettati e alle iniziative svolte e inviare al capofila del progetto;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione delle spese gestionali e delle spese di personale volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni;
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Articolo 5 (Impegni finanziari)

Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari relativi al progetto "……" di cui all'art. 2:

- il ……., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di …. Euro, di cui …. Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a …….. Euro;
- il ……., in qualità di Partner, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di …. Euro, di cui …. Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a …….. Euro;
- il ……., in qualità di Partner, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di …. Euro, di cui …. Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a …….. Euro;
- (aggiungere il punto elenco per ogni partner come sopra)

Articolo 6 (Durata dell'Accordo)

L'Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione delle Parti e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 7 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di …….

Articolo 8 (Conclusioni)

Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data …

Firma elettronica e/o autografa

Capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3 …
_____	_____	_____	_____

ALLEGATO 3

FORMAT SCHEDA PROGETTO

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	
1.2 - CAPOFILA	

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): *indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune capofila di un ambito territoriale. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio.*

Indicare la tipologia dei professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto

1.3 OBIETTIVO GENERALI DI PROGETTO

Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto	
	Organizzare le attività gratuite finalizzate a coinvolgere i giovani destinatari del progetto
	Realizzazione di una attività specialistica (educativa, pedagogica e psicologica) che garantisca la comprensione delle condizioni di fragilità e che preveda interventi mirati di riduzione del disagio
	Realizzazione di interventi complementari a misure e progetti rivolti ai giovani nell'ambito dell'innovazione e della sperimentazione del welfare territoriale

1.4. OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

*Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto **(max 3000 battute)***

1.5 SINTESI DI PROGETTO

*Fornire una **sintesi del progetto** complessivo, il piano di intervento precisando l'eventuale carattere innovativo e il raccordo tra interventi e politiche territoriali **(max 5000 battute)** in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.*

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 – AZIONI E INIZIATIVE PROGETTUALI

	Indicare iniziative e attività gratuite previste nel progetto *(indicare con una X una o più attività prevista)*	N. destinatari stimati	Breve descrizione
	percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale		
	attività di assistenza e supporto psicologico		
	laboratori culturali, teatrali, artistici e musicali		
	attività sportive		
	interventi di peer education, azioni di collaborazione partecipata		
	attività ludico ricreative		

2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

*Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto relativamente ai giovani e alle iniziative o i servizi presenti nel territorio in coerenza con il Piano sociale di Zona. **(max 5000 battute)***

2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile a cui è rivolto il progetto indicando nello specifico il gruppo di riferimento che si ipotizza come destinatario delle iniziative proposte e le modalità di ingaggio ***(max 5000 battute)***

2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni dei giovani in relazione a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID 19 che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto ***(max 5000 battute)***

2.5 DURATA DEL PROGETTO

(*Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 30 settembre 2023).*

*Data di inizio del progetto (*mese/anno)	MESE		ANNO	
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...). (titolo)				
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)				
Destinatari/e (tipologia e numero)				
Tempistica	*dalla data*		*alla data*	

Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 1.4)	
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4

   tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. *STRUMENTI DI VALUTAZIONE*

Descrivere la strategia e gli strumenti che si intende utilizzare prima dell'avvio delle attività e al termine finalizzate a raccogliere dati qualitativi e quantitativi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo specifico individuato, ai giovani coinvolti e all'impatto generato nel contesto territoriale di riferimento ***(max 3000 battute)***

6. *PIANO DELLA COMUNICAZIONE*

Descrivere la strategia di comunicazione che si intende utilizzare e il piano di comunicazione la promozione delle attività del progetto. Indicare il sito internet del progetto, profili social o altri canali e strumenti che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali e per l'ingaggio /coinvolgimento dei giovani ***(max 3000 battute)***

7. *SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO*

Descrivere l'ipotesi di sostenibilità del progetto relativamente alle sinergie territoriali attivate, alle strategie di comunicazione sperimentate e al mantenimento del dialogo con i giovani (***max 3000 battute)***

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili e della Legge regionale "La Lombardia è dei giovani" (L.R. n. 4/2022) ***(max 3000 battute)***

8. *PIANO DI RISK MANAGEMENT*

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili. *(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di scarso ingaggio dei giovani; sospensione delle attività in presenza nel caso di aggravio della situazione pandemica; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.)* ***(max 3000 battute)***

ALLEGATO 4 (si veda versione file Allegato 4 in excel)

ALL. 4 PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO
BANDO "GIOVANI SMART" CUP E81B22002610003

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 80% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

Leggenda:
Finanziamento: valore economico del contributo regionale richiesto
Cofinanziamento: valore economico della spesa che è sostenuta con risorse proprie del soggetto capofila/partner
Valorizzazione: valore economico dell'attività di volontariato del soggetto capofila/partner

Tabella 4.1 Budget complessivo di progetto - Riportare in questa tabella l'obiettivo specifico di riferimento (vd tabella 1.5 della scheda progetto) e la stessa numerazione nonchè gli stessi titoli attribuiti alle azioni inserite nella tabella 3 della scheda progetto.
Nella colonna "voce di spesa" inserire le tipologie di voci di spesa presenti nella tabella 4.2. tramite il menù a tendina

Soggetto firmatario dell'Accordo di rete	Totale costi previsti	Quota Contributo regionale	Quota Cofinanziamento /valorizzazioni
Ente capofila		0,00 €	0,00 €
Partner n. 1		0,00 €	0,00 €
Partner n.2		0,00 €	0,00 €
Quota variabile (max 20% del totale complessivo del progetto)		0,00 €	0,00 €
Totale	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

1	2	3	4	5	6	7	8	
Obiettivo specifico di riferimento (vd scheda progetto)	**Azioni (n° - vd scheda progetto)**	**Voce di spesa (selezionare dal menu)**	**Soggetto titolare dell'azione**	**Contributo regionale richiesto**	**Risorse economiche di cofinanziamento**	*** Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (v. tabella 4.3.1 e 4.3.2 secondo foglio di lavoro)**	**Totale progetto**	**Note****
							€ 0,00	
							€ 0,00	
							€ 0,00	
							€ 0,00	
							€ 0,00	
				€ 0,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

** Nota: in caso di risorse di cofinanziamento valorizzato (colonna 7), si ricorda di compilare le tabelle 4.3.1. e 4.3.2 sul secondo foglio di lavoro coerentemente a quanto indicato nel prospetto 4.1.*

Tabella 4.2 - Budget sintetico di progetto - Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C	NOTE
A.1 Personale strutturato				€ 0,00	
A2. Personale non strutturato				€ 0,00	
B. Prestazioni professionali di terzi				€ 0,00	
C. Spese per la comunicazione e promozione				€ 0,00	
D. Materiale di consumo e altre spese di gestione				€ 0,00	
E. Quota variabile (fino al massimo del 20%)				€ 0,00	
TOTALI	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

4.3 RISORSE DI COFINANZIAMENTO IN VALORIZZATO - Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale volontario coinvolto sia delle spese di gestione come di seguito specificato:

- valorizzazione del lavoro volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni
- spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o degli altri partner

I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto, pertanto le loro prestazioni non possono essere finanziate dal contributo regionale. La stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche

Tabella 4.3.1 - Voce A.2.2.Valorizzazione del lavoro volontario

Compilare una riga per ogni volontario/volontaria nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Ruolo	Costo orario	N. ore	Quota di cofinanziamento
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			TOTALE*		**€ 0,00**

(*) Il totale deve corrispondere al totale della colonna "C" tabella 4.2 (primo foglio di lavoro)

Tabella 4.3. 2 - Voce E Valorizzazione delle spese di gestione - Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Quota di cofinanziamento
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00

ALLEGATO 5

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione
U.O./Struttura	Politiche giovanili
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02/6765.4956-0769
E-mail	comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9.00-12.30 /14.30-16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita,** mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- *la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);*
- *la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;*
- *le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.*

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 6

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____

(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____

(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____

(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____

(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ /_____ / _____ Scadente il: _____ /_____ / _____

(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice

☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

_____

Motivazione della richiesta

_____

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____

_____ , ___ /___ /_____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

ALLEGATO 7

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
BANDO "GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)" (CUP: E81B22002610003)

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità e liceità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati per le necessità del procedimento amministrativo relative al bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)".
Il presupposto normativo che garantisce la liceità del trattamento è: come da DGR 2112/19 si richiamano le LL.RR. 11/14 e 30/15 nonché la comunicazione della Commissione U.E. n. 269/18.
La liceità del trattamento è garantita anche dal GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), art. 6, lett. a) e).

2. Modalità del trattamento dei dati

Per la presentazione della candidatura del progetto è utilizzata la piattaforma informatica "Bandi on line" fornita da Aria Spa che assume il ruolo di Responsabile del trattamento.
Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
Le informazioni sul trattamento dei dati inseriti nella piattaforma svolto da Regione Lombardia sono disponibili nella sezione Privacy della pagina web https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivita-istituzionali/comunicazione-istituzionale/policy/privacy
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rdp@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono trattati da soggetti terzi in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare: i soggetti capofila dei progetti. L'elenco completo di detti soggetti terzi è disponibile presso

la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali e quindi alla partecipazione al bando in oggetto.

7. Tempi di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni dal termine dei progetti in relazione alle necessità di eventuali controlli realizzati da Regione Lombardia.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione.
Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO 8

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*

3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 9

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata *a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 –* ***che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013****:*

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) <u>un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;</u>
d) <u>un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.</u>

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa[1].

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati[2].

Note:

[1] Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

[2] Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la ***sottoscritto/a:***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa[12]	*Nome e cognome*		*nata/o il*	*nel Comune di*	*Prov*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*	*n.*	*Prov*

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*		*Forma giuridica*		
Sede legale[13]	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*prov*
Dati impresa	*Codice fiscale*	*Partita IVA*			

In relazione a quanto previsto ***dal Bando/Misura/Regime*** *[•]*

Per la concessione di aiuti «de minimis» ***di cui al Regolamento (UE) n. 1407*** *della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed* ***esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento*** *per la definizione del perimetro di impresa unica;* ***le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio***

PRESA VISIONE *delle* ***istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;***

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte *in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso,* ***e della conseguente decadenza dai benefici concessi*** *sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),*

12 Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

13 Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ *Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:*

1. *esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*

   e/o

2. *controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente*

	Denominazione	***CF***	***P.IVA***
1			
2			
n			

** Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese*

☐ *Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa*

_____,*lì* __/__/____

In fede
*(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)*

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato